

Albarello

manifattura veneta



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o290-00013/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o290-00013/>

CODICI

Unità operativa: 3o290

Numero scheda: 13

Codice scheda: 3o290-00013

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00679640

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: MN360-01438

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o290-0000001

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: ceramiche

OGGETTO

Definizione: albarello

Tipologia: a rocchetto

Identificazione: elemento d'insieme

Disponibilità del bene: reale

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Genere di denominazione: storica

Definizione: albarello da farmacia

Fonte dell'altra definizione: fonti archivistiche

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: Motivi decorativi a ovoli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10747

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020038

Comune: Ostiglia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Municipio di Ostiglia

Indirizzo: Via Gnocchi Viani

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Farmacopea

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Palazzo Bonazzi (ex)

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: esposto

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di produzione/realizzazione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Regione: Veneto

Provincia: VI

Comune: Bassano del Grappa

Tipo di localizzazione: luogo di reperimento

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Regione: Veneto

Provincia: VR

Comune: San Giovanni Lupatoto

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Materiali della Collezione Losa

Data: 2002

Numero: Collezione Losa 4D1

Transcodifica del numero di inventario: 004D1

Specifiche inventario: data schedatura preliminare

STIMA

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione Losa

Nome del collezionista: Losa

Data ingresso del bene nella collezione: sec. XX seconda metà

Specifiche e note: Vaso acquistato dal dr. Losa dalla Farmacia Serizzi di S. Giovanni Lupatoto (VR)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1700

Validità: post

A: 1799

Validità: ante

Motivazione cronologia: schedatura preliminare

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura veneta

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione: schedatura preliminare

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: maiolica

Note: scritta in ossido di manganese

Tecnica: pittura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: manganese

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 19

Diametro: 10

Specifiche: diametro bocca

MISURE [2 / 2]

Unità: cm

Diametro: 8

Specifiche: diametro fondo

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Contenitore con corpo cilindrico caratterizzato da rigonfiamenti alle estremità; la bocca svasata è predisposta per la chiusura; il piede è stretto e digradante.

Indicazioni sul soggetto: Elementi decorativi: fasce di ovoli (bianco/azzurro).

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: segnaletica

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: caratteri gotici

Posizione: centrale

Trascrizione: CONS[ERVE] ROSARUM

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2002

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: la bocca presenta sbeccature, colori e vetrina brillanti

Modalità di conservazione: esposto in vetrina dal 2008

Fonte: schedatura preliminare

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: MI/ Milano / Accordo di Programma

Indicazione specifica [1 / 2]: Regione Lombardia

Indicazione specifica [2 / 2]: Comune di Ostiglia

Indirizzo [1 / 2]: MI/ Milano/ Via Fabio Filzi, 22

Indirizzo [2 / 2]: MN/ Ostiglia/ Via Gnocchi Viani, 16

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Data acquisizione: 2001

Luogo acquisizione: MI/ Milano/

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o290-00013_IMG-0000282872

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Data: 2008

Ente proprietario: Comune di Ostiglia

Collocazione: Comune di Ostiglia / Museo della Farmacopea

Codice identificativo: S23_OSTIGLIA_4D1COPIA

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Documents and Settings\Fr\Desktop\ISAL_OSTIGLIA\foto grandi\CD_2

Nome del file originale: 4D1COPIA.TIF

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: scheda

Autore: Palvarini Gobio Casali, M.

Denominazione: Materiali della Collezione Losa

Data: 2002

Foglio Carta: 34

Nome dell'archivio: Comune di Ostiglia / Museo della Farmacopea / Collezione Losa

Posizione: sch preliminare_coll losa

Note: schedatura preliminare cartacea della collezione, completa di notizie di livello precatalografico

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Massari, Francesca

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o260-00005 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3o260

Numero scheda: 5

Codice scheda: 3o260-00005

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3o290-00013

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - NCTN: 00102021

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Monza, Villa Archinto Pennati

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

La villa si sviluppa intorno ad un originario corpo centrale ad U, con ali laterali che delimitano il cortile d'ingresso su via Francesco Frisi, nel centro abitato di Monza. Negli anni la costruzione è stata arricchita da numerosi corpi secondari e da rustici; attualmente presenta una pianta complessa, sostanzialmente articolata intorno a sei cortili. La proprietà comprende un vasto parco paesaggistico di grande interesse, il cui disegno è rimasto quasi identico a quello originario: comprende due tempietti, una torre neomedievale, una roggia, un laghetto artificiale e vari altri elementi architettonici classicheggianti. Il fronte della villa verso il giardino è il più aulico perchè stilisticamente unitario: il corpo padronale, di maggior altezza rispetto alle ali, presenta un blocco centrale leggermente aggettante comprendente un piano terra bugnato, aperto da tre archi a tutto sesto, e due piani superiori, tra semicolonne giganti ioniche con trabeazione, timpano di coronamento e attico laterale. La facciata verso la corte d'ingresso non è invece omogenea, rivela il suo innesto, almeno parziale, su un edificio preesistente: le ali porticate presentano altezze diverse dei piani e una differente partitura orizzontale e verticale; la forma del cortile d'ingresso non è regolare, ma trapezoidale. Le ali sono interrotte, al piano terra nel punto d'innesto con il corpo padronale, da due portici su colonne a quattro fornicati, che danno luogo a interessanti prospettive sui cortili laterali e ad un asse visivo che si aggiunge a quello d'ingresso.

Internamente la villa è stata variamente suddivisa in appartamenti, ottenuti tramite chiusura di porte già esistenti, senza

mutare drasticamente la spazialità originaria. Numerose sale affrescate con soffitto a volta, strutture verticali in laterizio e copertura a falde in coppi, sono ancora godibili. Le sale rappresentative non sono qui poste al centro, come di tradizione, ma alle due estremità del blocco abitativo: anche in questo caso la scelta è probabilmente dovuta all'inglobamento di murature preesistenti.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

La villa è stata realizzata da Luigi Canonica (o con il suo intervento) per i conti Archinto, tra il 1829 e il 1940, sull'area di un precedente complesso settecentesco. L'edificio è considerato la villa neoclassica più importante di Monza, dopo quella Reale, e testimonia l'influenza propulsiva che la reggia ebbe in merito all'insediamento di numerose nuove residenze nobiliari in aree ad essa adiacenti. Su progetto di Canonica fu realizzato anche il grande parco paesaggistico di Villa Archinto Pennati, confinante con il Parco Reale e con il fiume Lambro.

Il complesso restò di proprietà della famiglia Archinto fino al 1862, allorché il conte Luigi lo vendette alla confraternita dei Barnabiti, che lo trasformarono in un collegio di educazione maschile.

Nel 1873 l'istituto fu soppresso: la villa, acquistata da Filippo Pennati, venne affittata all'amministrazione della Casa reale, finché Umberto I tenne corte a Monza. Da allora è rimasta alla famiglia Pennati che vi dimora stabilmente garantendone la conservazione.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Simioli, Adele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando